



A L C H I M I E
STAGIONE 2022-23

COMUNICATO STAMPA

ALCHIMIE 2022-2023

PIOMBO

Martedì 7 febbraio 2023, ore 21
Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)

Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto maestro concertatore
Ettore Pagano violoncello

Musiche di:

Pëtr Il'ič Čajkovskij
Andante cantabile op. 11
Pezzo capriccioso op. 62 (versione per violoncello e archi)
Variazioni su un tema rococò op. 33 (versione per violoncello e archi)

Edvard Grieg
Quartetto n. 1 in sol minore op. 27 (versione per orchestra d'archi)

Domenica 5 febbraio 2023, ore 10 - Prova di lavoro a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino)
Lunedì 6 febbraio 2023, ore 18.30 - Prova generale al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)

Cosa unisce il genio di Čajkovskij a quello di Grieg? Controllo, maturazione, responsabilità. Caratteristiche che richiamano la potenza del piombo, materiale forte e durevole, come sempiterna è la musica di questi due grandi compositori a cui rende omaggio il concerto di febbraio degli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino, guidati dal maestro concertatore Sergio Lamberto. Martedì 7 febbraio, sul palco del Conservatorio Verdi di Torino, anche il violoncellista **Ettore Pagano**, chiamato a confrontarsi con alcune delle più belle pagine scritte per questo strumento.

Pagano, che appena ventenne si è già ampiamente affermato nel panorama non solo nazionale ed è uno dei talenti riconosciuti della sua generazione, sarà in particolare il protagonista della prima metà del concerto, dedicata alla produzione solistica per violoncello di **Pëtr Il'ič Čajkovskij**. Del celeberrimo compositore russo del periodo tardo-romantico, vissuto nella seconda metà dell'Ottocento, verranno eseguiti tre brani. Il primo, l'Andante cantabile op. 11, è la trascrizione per violoncello e orchestra d'archi che lo stesso compositore fece del movimento centrale del suo Primo Quartetto op. 11, che tanta fama gli aveva regalato. A seguire, la versione per violoncello e archi del *Pezzo capriccioso* op. 62, eseguito per la prima volta nel 1889 a Mosca. Un brano che assegna al violoncello un ruolo che incanta e per ottenere il quale il compositore avvertiva lo stesso esecutore di «*Non cambiare il tempo*» all'inizio della

seconda parte.

A concludere questa incursione nel mondo russo sarà la versione, per questo strumento e archi, delle *Variazioni su un tema rococò* op. 33, che il compositore scrisse pensando al violoncellista Fitzenhagen, virtuoso Konzertmeister della Società musicale imperiale russa e professore al Conservatorio di Mosca. Le Variazioni si ispirano alla poetica del Settecento e all'esempio mozartiano, che Čajkovskij tanto ammirava. Il risultato è un brano dove armonia e fantasia si intrecciano in un gioco frizzante a favore di solista.

La seconda parte del concerto, che vedrà protagonisti assoluti gli Archi di OFT, è invece dedicata a **Edvard Grieg**. Coevo di Čajkovskij, il compositore norvegese è un altro grande tardo romantico che portò nella sua musica la freschezza della tradizione popolare nordica, ben rappresentata dal Quartetto n. 1 in sol minore op. 27, che OFT eseguirà in una versione per orchestra d'archi preparata appositamente per l'occasione.

Nel solco di una tradizione varata da alcuni anni, il concerto in Conservatorio è aperto dal micro racconto ispirato al programma musicale e scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo, per immergersi nell'atmosfera speciale del concerto, è affidata all'Associazione liberipensatori "Paul Valéry" e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Accanto al **concerto di martedì 7 febbraio, ore 21**, al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino), sono previste la **prova generale di lunedì 6 febbraio, ore 18.30**, al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino) e la **prova di lavoro di domenica 5 febbraio, dalle ore 10 alle ore 13**, a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino).

L'Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di assistere alla "costruzione" del concerto. Una occasione unica per vedere al lavoro gli artisti, che la domenica mattina studiano e si esercitano con il direttore alla ricerca di armonia e perfezione, mentre il lunedì eseguono l'ultima prova prima della grande serata al Conservatorio del martedì. Tre opportunità diverse per approcciarsi al mondo della musica classica, anche in modo informale: non è raro ad esempio vedere tra il pubblico che assiste alle prove di lavoro a Più SpazioQuattro appassionati che seguono l'esecuzione partitura alla mano o famiglie con bambini.

CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su www.ofit.it

PROVA GENERALE: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria a euro 10, 5

PROVA DI LAVORO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3

Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@ofit.it – Torino, Via XX settembre 58

Orari: ogni martedì ore 10:30-13:30 e 14:30-18:00. La settimana precedente il concerto anche mercoledì, giovedì e venerdì: ore 10:30-13:30 e 14:30-18:00. Il lunedì della prova generale: ore 10:30-13:30 e 14:30-16:30

INTORNO AL CONCERTO

L'Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento di Stagione alcune interessanti iniziative collaterali, frutto di collaborazioni consolidate, per creare sempre nuove alchimie.

Venerdì 3 febbraio, alle ore 18.30 al Circolo dei lettori di Torino, nuovo appuntamento di **Leggere la classica** con il maestro concertatore Sergio Lamberto, che porterà il pubblico alla scoperta dei compositori protagonisti del concerto, Čajkovskij e Grieg.

L'incontro è a ingresso libero con prenotazione obbligatoria tramite form nella sezione "Eventi ospiti" su torino.circololettori.it I possessori della Carta Plus possono prenotare il posto nelle prime file dedicate.

Prosegue, per il quinto anno consecutivo, l'iniziativa che vede insieme **Fondazione Torino Musei e OFT** in un progetto per avvicinare il pubblico dell'arte a quello della musica e viceversa. Ispirati dai concerti della Stagione concertistica dell'Orchestra Filarmonica di Torino, i tre grandi musei della Città di Torino – GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica – ogni sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale.

L'appuntamento è con **“PIOMBO / SATURNO”**, a **Palazzo Madama sabato 4 febbraio, alle ore 16.30.**

Saturno, Krono per i greci, è la divinità che insegnò l'agricoltura all'umanità invitandola così a partecipare a una età di abbondanza e prosperità. Gli affreschi e gli stucchi settecenteschi di Palazzo Madama presentano a più riprese il tema del Tempo, personificato come vegliardo con la falce o raffigurato nelle sue molteplici e cicliche scansioni di stagioni e mesi, di alternanza tra il giorno e la notte. Si tratta di un tema che sin dall'antichità classica ha goduto di grande popolarità, e che dal Cinquecento in poi acquisisce un ruolo preponderante nella decorazione dei soffitti dei palazzi dei principi: sullo scalone juvarriano e nelle sale del piano nobile la figura del Tempo è legata alla volontà di Madama Reale di essere ricordata in eterno. Da qui la presenza dell'altro personaggio allegorico, la Fama con la sua tromba. Lungo il percorso di visita accanto all'analisi delle decorazioni e di una serie di opere del museo il commento di testi letterari di epoche e autori diversi per immergersi nelle tante possibili percezioni del tempo.

L'iniziativa è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei e di Abbonamento Musei. Le visite sono condotte da Theatrum Sabaudiae. Visite guidate a pagamento. Costo: 6 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso al museo secondo tariffe (gratuito con Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta e Torino Piemonte Card). Info e prenotazioni: tel. 011.5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniftm@arteintorino.com È possibile effettuare l'acquisto anche on-line.

GLI ARTISTI

Ettore Pagano, nato a Roma nel 2003, ha iniziato lo studio del violoncello a nove anni.

Allievo dell'Accademia Chigiana sotto la guida di Antonio Meneses e David Geringas, ha frequentato la Pavia Cello Academy con Enrico Dindo e l'Accademia W.Stauffer di Cremona. Ha terminato il corso di Laurea triennale al Conservatorio di S.Cecilia a Roma laureandosi con il massimo dei voti, lode e menzione.

Dal 2013 ad oggi gli è stato assegnato il primo premio assoluto in oltre 40 concorsi nazionali e internazionali.

In particolare, nel 2017 ha ottenuto dalla New York International Artist Association una borsa di studio e un concerto premio alla prestigiosa Carnegie Hall; nel 2019 ha vinto il Primo premio al Concorso "Giovani musicisti" promosso dalla Filarmonica della Scala; nel corso del 2020 ha conseguito il Primo premio al Concorso "J.Brahms" di Pörschach; è stato il più giovane dei finalisti del Concorso "Janigro" di Zagabria; ha vinto il "A.Kull Cello Competition" di Graz.

Il più recente riconoscimento internazionale che arricchisce il suo già cospicuo palmares di vittorie è il primo premio al prestigioso Khachaturian Cello Competition svoltosi nel giugno 2022 a Yerevan.

È stato già invitato a suonare in recital su importanti ribalte internazionali a Parigi, in Germania (Berlino, Amburgo, Halle, Kiel), Austria, Stati Uniti d'America; e come solista con la Croatian Radiotelevision Symphony Orchestra, la Graz Philharmonic, la lituana Klaipeda Chamber Orchestra, la Young Musicians European Orchestra, l'Armenian State Symphony Orchestra.

Nel corso del 2022-23 sono in calendario inviti in primarie società concertistiche italiane ed istituzioni orchestrali con impegni confermati - tra gli altri - a Torino, Milano, Genova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna, Ancona, Roma, Napoli, Palermo, Cagliari, ecc.

* * *

Sergio Lamberto ha compiuto gli studi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e successivamente con Corrado Romano a Ginevra e con Franco Gulli all'Accademia Chigiana di Siena, dove ha conseguito il diploma di merito. Ha vinto il primo premio alla Rassegna Nazionale di violino di Vittorio Veneto. Ha collaborato come primo violino nell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e dal 1982 al 1991 nell'Orchestra da Camera di Torino. Dal 1991 ricopre lo stesso ruolo

nell'Orchestra Filarmonica di Torino, all'interno della quale è anche violino concertatore degli Archi dell'OFT.

Come solista, primo violino o konzertmeister è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, Camerata strumentale di Prato, l'Ensemble Musikè France, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Festival Musiké France, il Festival Cello Arte en Pays de Gex, il Colibrì Ensemble di Pescara.

Dal 1987 è il violinista del Trio di Torino con il quale ha vinto il primo premio di musica da camera al Concorso Internazionale G. B. Viotti di Vercelli 1990, il secondo premio all'International Chamber Music Competition 1993 di Osaka e il secondo premio al Concorso Internazionale di Trapani 1995. Col Trio ha suonato nei più importanti festival e associazioni musicali in Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera, Giappone ed ha effettuato registrazioni, in esclusiva per l'etichetta RS, di opere di Brahms, Dvořák, Šostakovič, Smetana, Rubinstein, Chopin, Tanejev, Rachmaninov. Ha registrato per Naxos la terza sonata per violino di Sandro Fuga della quale è dedicatario.

Dal 1982 è docente di violino al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Ha tenuto corsi alla Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo, a Bergolo, Capo Rizzuto, Belvedere Langhe, Narni, Sauze d'Oulx.

Dal 2013 è preparatore dei primi violini presso l'Orchestra Giovanile Italiana alla Scuola di Musica di Fiesole. Dal 2014 è primo violino dei Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo. Dal 2010 è il violinista principale ospite del Festival Cello Arte en Pays de Gex. Annualmente, per la presentazione del Festival, tiene concerti da camera nella prestigiosa Salle Cortot a Parigi.

Suona un violino "Pierre Dalphin" - Ginevra 1991.

Ad ottobre 2018 ha tenuto cinque recital negli Stati Uniti per una commemorazione della violinista Teresina Tua: in quell'occasione ha suonato il violino Stradivari "Mond", a lei appartenuto ed ora nella collezione degli strumenti del Conservatorio di Torino.

* * *

Nati in seno alla formazione principale, gli **Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino** guidati dal maestro concertatore Sergio Lamberto hanno da tempo ottenuto una meritata autonomia, raggiungendo un livello tecnico ed espressivo che li colloca a ragione tra le migliori compagini a livello nazionale. Il loro repertorio spazia dal barocco – che affrontano unendo rigore filologico e partecipazione emotiva – alla musica del presente. Nelle ultime stagioni sono stati dedicatari ed esecutori di numerose prime assolute e prime esecuzioni nazionali, con brani di Leo Hurley, Francesco Antonioni, Andrea Rebaudengo, Stefano Pierini, Fabrizio Festa, David del Puerto, Chen Yi, Sally Beamish. Sono spesso protagonisti di ardite sfide musicali e di trascrizioni che, pur mantenendo inalterato il fascino delle composizioni originali scritte per formazioni cameristiche o per grande orchestra, sanno mettere in luce tratti nascosti e strutture compositive talvolta trascurate (da *Verklärte Nacht* di Schönberg ai *Quadri da un'esposizione* di Musorgskij, dal Concerto per violino e orchestra op. 129 di Schumann al Quartetto "Serioso" di Beethoven).

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica hanno inoltre dimostrato una spiccata duttilità nell'accompagnare solisti quali Anna Kravtchenko, Giampaolo Pretto, Chloë Hanslip, Leticia Moreno, Liza Ferschtman, Mihaela Martin, David Geringas, Isabelle van Keulen, Robert Cohen, Filipp Kopachevsky, Filippo Gamba, Emanuele Arciuli, Enrico Bronzi, Simonide Braconi, Giuseppe Albanese, Andrea Rebaudengo, Philippe Graffin, Ula Ulijona Zebriunaite, Ivano Battiston, Francesca Dego, Francesca Leonardi, Suyoen Kim, Gilad Harel, Alexander Chaushian, Vincent Beer-Demander, Paolo Grazia, Ronald Brautigam, Martina Filjak, Mario Stefano Pietrodarchi.

I SOSTENITORI DI OFT

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che, nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani. Sono sponsor di OFT, tra gli altri, Lavazza e Studio Torta di Torino.

Marina Maffei

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino

Tel. 011 533387 - Mob. 349 1276994

ufficiostampa@oft.it